

corrente a mezzo di relais a tempo inseriti sul secondario dei riduttori di corrente montati sulla intelaiatura a piano terreno.

Il comando può essere fatto sul posto a mano, oppure elettricamente a distanza dal banco, a mezzo di apposito comando a solenoide di chiusura e di apertura con un consumo istantaneo per la chiusura di circa 5 KW e di 200 Watt per l'apertura.

Il banco di manovra è a dodici pannelli.

Sui due pannelli della parte centrale è rappresentato lo schema generale del nuovo impianto, con gli allacciamenti all'impianto già esistente.

Gli interruttori e le terne di coltelli sono in esso rappresentati con simboli appropriati che, con segnalazione luminosa a mezzo di lampadine, indicano la condizione di apertura e di chiusura. In tal modo chi sta al banco può controllare le condizioni generali del circuito e seguire anche la successione delle manovre.

A sinistra si trovano due pannelli destinati al controllo dei trasformatori e portanti, per ogni trasformatore, amperometri, pulsanti di comando degli interruttori e relais di massima e tre pannelli relativi alle linee in arrivo a 80.000 Volt, su ognuno dei quali sono montati tre amperometri, wattmetro trifase, voltmetro, tre voltmetri segnalatori di terra, deviatore di comando per l'interruttore, contatori e relais a ritorno di corrente.

La parte di destra del banco presenta un pannello destinato alle linee di Susa e Chiomonte, per ognuna delle quali è previsto un amperometro e un voltmetro, un pannello destinato ai

collegamenti a 46.500 e a 27.000 Volt tra vecchio e nuovo impianto, per ognuno dei quali sono montati amperometro, wattmetro, voltmetro, e deviatore di comando dell'interruttore di parallelo ed infine tre pannelli destinati agli attuali cavi partenti per ognuno dei quali sono previsti tre amperometri ed il deviatore di comando dell'interruttore.

Il banco è poi completato da opportune colonnine portanti i voltmetri del sistema a 27.000 Volt, gli strumenti di parallelo ed un indicatore di  $\cos \varphi$  che, mediante spine, può essere inserito sulle diverse linee di Rosone, Susa e Chiomonte.

Le segnalazioni di terra delle linee di Rosone sono indicate, oltre che dai voltmetri, da un avviso acustico, mentre l'apertura degli interruttori dei cavi partenti, dovuta a scatto di massima, è anche segnalata da una apposita suoneria.

Il banco è in ardesia lucidata nera e nell'interno è ispezionabile mediante portelle apribili a cerniere poste nella parte posteriore.

La disposizione del banco è prevista in modo che possono essere aggiunti altri pannelli per gli eventuali ampliamenti.

Dalla Centrale del Martinetto partono, come si è detto, i cavi a 27.000 e 6600 Volt, che vanno ad alimentare le cabine di trasformazione per la distribuzione dell'energia elettrica per i servizi pubblici e ai privati ad uso illuminazione e forza motrice.

ING. C. BORNATI

(Continua).

